



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI

Responsabile : BOTTA ELISA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 986 del 02/09/2020

Oggetto: CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - VARIANTE S.P. 8 DI SISSA - CONCLUSIONE CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO - PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 ALTRESI' COMPORTANTE L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E LA DICHIARAZIONE DELLA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA

IL RESPONSABILE DELL'U.O. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - PONTI E
MANUFATTI STRADALI

VISTI

l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs 267/2000;

lo Statuto ed il Regolamento per l'ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi (così come modificato dal Decreto Presidenziale n. 29 del 17 febbraio 2017);

l'art. 17, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;

la Determinazione Dirigenziale n. 538/2019 di conferimento di incarico della P.O. e il relativo Atto di Delega e la proroga di cui alla Det. Dirigenziale n. 504/2020;

l'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

PREMESSO

che in data 11 luglio 2005 la Autocamionale della Cisa S.p.a e la Provincia hanno sottoscritto un accordo denominato "Protocollo d'Intesa finalizzato agli interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma", nell'ambito del progetto del Corridoio Plurimodale Tirreno – Brennero in cui sono stati approvati con l'accordo dei Comuni interessati alcuni interventi sulle strade Provinciali;

che con Atto di Giunta n. 93 del 01/03/2012 si è provveduto ad approvare lo schema del protocollo

d'intesa fra Provincia di Parma e Autocamionale della Cisa S.p.a, riguardante il trasferimento della somma di € 471.270,00 alla Provincia di Parma per la progettazione definitiva di alcuni degli "interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma" nell'ambito del raccordo autostradale "Autostrada A15 della Cisa – Autostrada A22 del Brennero da Fontevivo a Nogarole Rocca - 1° lotto: Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane";

che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 122 del 26/03/2014 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma – fase 2", fra Provincia di Parma e Autocamionale della Cisa S.p.a, riguardante il trasferimento di fondi alla Provincia di Parma per la progettazione e realizzazione degli interventi descritti ed elencati in premessa;

che in data 06/12/2016 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa di Fase 2 fra Provincia di Parma e Autocamionale della Cisa s.p.a, approvato con Deliberazione di Giunta n. 122/2014 in cui è previsto il trasferimento dei fondi per l'aggiornamento della progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e la realizzazione degli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma" nell'ambito del raccordo autostradale "Autostrada A15 della Cisa – Autostrada A22 del Brennero da Fontevivo a Nogarole Rocca - 1° lotto: Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane", in cui sono stati inseriti n° 3 ulteriori interventi rispetto a quelli già a carico della Provincia nel protocollo del 2012;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2568/2012 è stato approvato il conferimento dell'incarico professionale relativo alla progettazione preliminare e definitiva comprensiva di rilievi topografici dei lavori: "Variante S.P.8 di Sissa" allo studio Binini Partners S.r.l. di Reggio Emilia con un ribasso del 20% per un importo contrattuale di € 48.400,00 oltre IVA e oneri;

che con Determinazione Dirigenziale n. 296/2017, ai sensi dell'art. 23 comma 12 e art. 31 comma 8 del D.lgs 50/2016 si è proceduto ad affidare le prestazioni professionali per la progettazione esecutiva ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione relative all'intervento "PR03 Variante S.P.8 di Sissa (Comune di Sissa Trecasali)", al medesimo studio professionale Binini Partners S.r.l. per un importo di € 24.760,00 oltre a oneri (4%) e IVA (22%) per un totale di € 31.415,49, in continuità con l'incarico precedente;

che relativamente all'intervento in oggetto, la Provincia di Parma, con comunicazione prot. n. 18002 del 23/06/2017, aveva avviato la Conferenza di Servizi volta all'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo;

che gli Enti partecipanti alla CdS (sedute effettuate in data 12/07/2017 e 26/07/2017) erano stati i seguenti:

- Comune di Sissa Trecasali
- A.R.P.A.E – Emilia Romagna
- A.U.S.L. Parma (Servizio Igiene Pubblica)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- TELECOM ITALIA S.p.a.
- e-distribuzione S.p.a.
- Terna Rete Italia S.p.a.
- Emiliambiente S.p.a.
- IREN S.p.a.
- Consorzio Unico per la Bonifica Parmense;
- Lepida S.p.a.

che erano pervenuti i seguenti atti di assenso/deleghe:

- e-distribuzione prot. 19019 del 04/07/2017

- A.U.S.L. Parma prot. 21197 del 26/07/2017
- Autorizzazione paesaggistica n. 3/2017 inviata dal Comune di Sissa Trecasali con nota prot. 18117 del 26/06/2017, con prescrizioni;

che il progetto esecutivo terrà conto delle prescrizioni contenute nei Verbali delle sedute sopraindicate (Allegato n. 1);

ATTESO

che gli strumenti urbanistici che disciplinano il territorio comunale di Sissa Trecasali (costituito il 01 gennaio 2014 dalla fusione dei due preesistenti Comuni) - con riferimento al disciolto Comune di Sissa - sono:

un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 25 del 8.06.2004, a cui hanno fatto seguito:

- la Variante specifica 2006 al PSC approvata con Del. C.C. 35 del 25.05.2006;
- la Variante specifica 2009 al PSC approvata con Del. C.C. 35 del 30.09.2009;
- la Variante specifica 2012 al PSC approvata con Del. C.C. 34 del 11.09.2012;
- la Variante specifica 2016 al PSC approvata con Del. C.C. 28 del 19.07.2017;

un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Del. C.C. 26 del 8.06.2004, a cui hanno fatto seguito:

- la Variante specifica 2006 al RUE approvata con Del. C.C. 36 del 25.05.2006;
- la Variante specifica 2009 al RUE approvata con Del. C.C. 46 del 30.09.2009;
- la Variante specifica 2013 al RUE approvata con Del. C.C. 46 del 20.12.2013;
- la Variante specifica 2016 al RUE approvata con Del. C.C. 29 del 19.07.2017;
- la Variante specifica 2017 al RUE approvata con Del. C.C. 14 del 26.04.2018;

un Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Del. C.C. 37 del 25.05.2006, a cui hanno fatto seguito:

- la Variante specifica al POC approvata con Del. C.C. 44 del 30.11.2009;
- la Variante specifica al POC approvata con Del. C.C. 45 del 30.11.2009;
- una Variante anticipatoria al Piano Operativo Comunale approvata con Del. C.C. 42 del 30.11.2016;

DATO ATTO

che prevedendo tale progetto l'occupazione permanente di superfici di proprietà privata - e dovendosi di conseguenza garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo - ci si è avvalsi, della facoltà di attivare l'apposito "Procedimento unico" previsto dall'articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24, fra l'altro finalizzato:

- *ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla vigente pianificazione territoriale del Comune di Sissa Trecasali;*
- *a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;*

che pertanto, ad avvenuta conclusione di apposita ulteriore Conferenza di servizi e previa ratifica da parte del Consiglio del Comune di Sissa Trecasali (come disposto dall'articolo 53, comma 5, della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24), l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà altresì - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale medesima - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO

che l'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24:

- prevede la possibilità di promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dall'articolo medesimo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo per opere pubbliche od opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- consente di approvare i suddetti interventi in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- consente altresì di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- dispone che per l'esame dei progetti e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento secondo la legislazione vigente, l'amministrazione procedente [ovvero la Regione, oppure il soggetto d'area vasta (Provincia), od il Comune o l'Unione] provveda alla convocazione della Conferenza di servizi, da svolgere secondo quanto disposto dall'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990;
- prevede che la Conferenza si esprima anche sulle osservazioni pervenute entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT o dall'avvenuta comunicazione personale ai proprietari di immobili da assoggettarsi a vincolo espropriativo;
- prevede altresì che l'amministrazione procedente adotti la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale;
- prevede inoltre che l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante (in Comune nel caso in questione) sia subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare ovvero alla ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

EVIDENZIATO:

che in conformità alle previsioni di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 (nonché della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) sono stati espletati gli adempimenti informativi e partecipativi dettati dall'indicata normativa a tutela dei proprietari dei beni immobili interessati, ed in particolare:

- a) che il progetto denominato "PR03 Variante S.P.8 di Sissa" è stato nella sua versione iniziale depositato per 60 giorni interi e consecutivi (dal 3 ottobre al 2 dicembre 2018) presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (in quanto autorità procedente) e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali onde adempiere all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 in funzione dell'effettuazione delle necessarie procedure di variante urbanistica e di procedimento espropriativo, nonché per consentire un adeguato periodo per la produzione di osservazioni/opposizioni da parte di Enti e/o privati;
- b) che a tal fine il progetto depositato – oltre ad illustrare l'impatto dell'intervento sul territorio ed indicare natura, scopo e spesa presunta dell'opera - risultava comprensivo di:
 - a. un elaborato indicante le superfici sulle quali è previsto insista l'opera - pertinenze incluse - da assoggettarsi ad espropriazione;
 - b. un elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo e da acquisirsi, completo dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali
- c) che il progetto è stato pubblicato per il medesimo periodo sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare;
- d) che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 308 (parte seconda n° 225) del 03/10/2018 ed in pari data sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali;

- e) che le indicate pubblicazioni hanno preso luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti (visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) e che quella sul sito web comunale ha altresì assolto – visto l'articolo 56, comma 1, della legge Regionale 30 luglio 2013 n° 15 - agli obblighi di pubblicazione su carta stampata previsti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;
- f) che a tutti i proprietari (persone fisiche e giuridiche) delle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'opera è stata data comunicazione individuale dell'avvenuto deposito del progetto definitivo, in ottemperanza altresì a quanto statuito dai commi 1 e 2 – lettera c) dell'articolo 9 e dal comma 3 dell'articolo 16 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- g) che entro il termine fissato per legge (60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento) erano pervenute diverse osservazioni, i cui elementi essenziali sono stati riportati nel verbale della CdS del 21/03/2019 (Allegato n. 2);
- h) che si è provveduto ad esaminare puntualmente le osservazioni pervenute fornendo specifica controdeduzione alle medesime, controdeduzioni riportate per esteso nel verbale della CdS del 21/03/2019 (Allegato n. 2);

che relativamente all'intervento in oggetto, la Provincia di Parma, con comunicazione prot. n. 6118 del 04/03/2019, ha reiterato la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i, volta all'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo, anche ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la conclusione del Procedimento Unico, comportante la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, presentando un progetto sostanzialmente invariato;

che gli Enti partecipanti alla CdS di cui sopra sono stati i medesimi della precedente, attivata nel 2017;

che sono pervenuti i seguenti atti di assenso, allegati al Verbale della CdS del 21/03/2019 (Allegato n. 2):

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. 7858 del 19/03/2019 con prescrizioni;
- ARPAE prot. 8112 del 20/03/2020 con prescrizioni;

che nell'ambito di detta seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si era provveduto ad esaminare puntualmente le osservazioni fino ad allora pervenute, fornendo specifiche controdeduzioni alle medesime, come nel dettaglio riportate nel Verbale della CdS del 21/03/2019 (Allegato n. 2);

che l'esito della Conferenza è stato positivo, per cui non si è reso necessario riunire la Conferenza di servizi istruttoria: il progetto esecutivo terrà pertanto conto dei pareri e prescrizioni contenute nel Verbale della seduta del 21/03/2019, allegato al presente atto (Allegato n. 2);

CONSIDERATO INOLTRE

che in occasione della seduta della Conferenza decisoria ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24, convocata in data 21/03/2019, è fra l'altro emersa l'opportunità, supportata dall'individuazione delle necessarie risorse, dell'estensione della pista ciclopedonale prevista in fregio a via Provinciale fino alla rotatoria all'intersezione tra il nuovo tratto della SP. 8 e l'attuale Strada Provinciale, collegandola altresì all'esistente pista ciclopedonale "CicloTaro", presente sull'argine del fiume Taro, dando così continuità all'infrastruttura;

che per le ragioni di cui sopra, con Det. n. 776 del 08/07/2019 si è provveduto all'integrazione dell'incarico professionale originariamente affidato allo studio Binini Partners S.r.l, per un importo

aggiuntivo di € 2.700,00, oltre al 4% di oneri Inarcassa e al 22% di IVA per un totale di € 3.425,76, finalizzato alla redazione di un progetto aggiornato avente importo complessivo pari a € 4.650.000,00;

che conseguentemente è stato integrato il procedimento di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 (nonché della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) limitatamente ai proprietari e agli Enti interessati dalla prospettata modesta modifica progettuale e sono stati pertanto espletati gli adempimenti informativi e partecipativi di carattere generale nonché quelli dettati dall'indicata normativa a tutela dei proprietari dei beni immobili interessati, ed in particolare:

- a) la procedura è stata integrata per le sopra illustrate motivazioni (prolungamento della pista ciclopedonale prevista in fregio a via Provinciale fino alla rotatoria all'intersezione tra il nuovo tratto di SP8 e l'attuale Strada Provinciale con collegamento alla pista ciclopedonale esistente "CicloTaro" nonché previsione delle necessarie fasce di asservimento);
- b) il progetto come modificato e relativi allegati relativi alla modifica degli strumenti urbanistici, è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali per sessanta giorni consecutivi (dal 04 settembre 2019);
- c) lo stesso è stato altresì pubblicato per il medesimo periodo sul sito web del Comune di Sissa Trecasali www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare;
- d) l'apposito correlato avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 286 del 04/09/2019 (parte seconda n° 225) ed in pari data sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali;
- e) il progetto limitatamente alle modifiche suindicate depositato - oltre ad illustrare l'impatto dell'intervento sul territorio ed indicare natura, scopo e spesa presunta dell'opera - risultava comprensivo di un elaborato indicante le superfici sulle quali è previsto insista l'opera - pertinenze incluse - da assoggettarsi ad espropriazione, nonché un elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo e da acquisirsi, completo dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- f) le indicate pubblicazioni hanno preso luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti (visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) e che quella sul sito web comunale ha altresì assolto - visto l'articolo 56, comma 1, della legge Regionale 30 luglio 2013 n° 15 - agli obblighi di pubblicazione su carta stampata previsti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;
- g) a tutti i proprietari (persone fisiche e giuridiche) delle ulteriori superfici da occuparsi permanentemente o da assoggettarsi a servitù per la realizzazione dell'opera è stata data comunicazione individuale dell'avvenuto deposito del progetto definitivo come modificato, in ottemperanza altresì a quanto statuito dai commi 1 e 2 - lettera c) dell'articolo 9 e dal comma 3 dell'articolo 16 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- h) entro il termine fissato per legge (60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento) erano pervenute ulteriori osservazioni, i cui elementi essenziali vengono riportati nella richiesta integrativa prot. n. 3445 del 12/02/2020 (Allegato n.3);
- i) si è provveduto ad esaminare puntualmente le ulteriori osservazioni pervenute fornendo specifico riscontro alle medesime, controdeduzioni riportate per esteso nella richiesta integrativa prot. n. 3445 del 12/02/2020 (Allegato n.3);

che si è ritenuto di integrare gli esiti della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., al fine di acquisire - limitatamente agli Enti interessati dalla modifica progettuale - gli ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo, anche ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la conclusione del

Procedimento Unico, comportante la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera,;

che con lettera prot n. 3445 del 12/02/2020 sono stati quindi richiesti i pareri agli Enti competenti, richiesta riscontrata da AIPO mediante parere favorevole con prescrizioni con lettera prot. 6964 del 16/03/2020 e dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma mediante parere favorevole con lettera prot. n. 4907 del 25/02/2020 (Allegato unico n. 4);

che è stata richiesta una nuova Autorizzazione Paesaggistica per la modifica progettuale relativa alla pista ciclabile con lettera prot. n. 6885 del 12/03/2020;

che è stata emessa dal Comune di Sissa Trecasali l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2020 con prescrizioni, inviata con lettera prot. 17827/2020 (Allegato n. 5);

che in riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale si sono positivamente espressi i seguenti Enti:

- ARPAE mediante il parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/03/2019;
- Provincia di Parma – Servizio di Pianificazione Territoriale, mediante comunicazione di parere del 25/02/2020, prot. n. 4907;

DATO ATTO INOLTRE

che il progetto di cui trattasi è composto, in particolare, dai seguenti elaborati:

R.01	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
R.02	RELAZIONE FOTOGRAFICA
R.03	RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA
R.04	RELAZIONE GEOTECNICA
R.05	RELAZIONE IDROLOGICA - IDRAULICA
R.06	RELAZIONE SULLE STRUTTURE
R.07	VALUTAZIONI DI IMPATTO ACUSTICO
R.08	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI
R.09	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
R.10	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
R.11	ALLEGATO AL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
R.12	ELENCO PREZZI UNITARI
R.13	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
R.14	QUADRO ECONOMICO
	RELAZIONE PAESAGGISTICA
01	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
02	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
03	PLANIMETRIA CATASTALE
04	CARTA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI TELECOM
05	CARTA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI ENEL
06	CARTA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI IREN GAS
07	CARTA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI EMILIAMBIENTE
08	CARTA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI TERNA A.T.
09	CARTA DELLE INTERFERENZE CON LA RETE DEI CANALI DI BONIFICA
10	PLANIMETRIA DI RILIEVO
11	MONOGRAFIE CAPOSALDI
12	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO
13	PROFILO LONGITUDINALE
14	SEZIONI TIPO
15	LIBRETTO DELLE SEZIONI
16	TOMBAMENTO CANALE OTTO MULINI: PLANIMETRIA E SEZIONI

- 17 PLANIMETRIA E SEZIONI ROTATORIA 1
- 18 PLANIMETRIA E SEZIONI ROTATORIA 2
E PLANIMETRIA PIAZZOLE DI SOSTA
- 19 PLANIMETRIA E SEZIONI ROTATORIA 3
- 20 POSIZIONAMENTO E PARTICOLARI GUARD-RAIL
- 21 SCHEMA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE
- 22 PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI
- 23 RACCOLTA SCHEMI QUADRI ELETTRICO

che dal Quadro Tecnico Economico dell'intervento la spesa risulta pari a complessivi € 4.650.000,00;

VISTI

l'articolo 14-bis comma 3, della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., nonché il comma 5 dell'articolo medesimo, ove si prevede che scaduto il termine assegnato entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza l'Amministrazione procedente adotti la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della medesima Legge n. 241/1990 - qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'articolo 53 "Procedimento Unico";

la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i;

CONSIDERATO

che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale richiesto dalle vigenti disposizioni in materia,

Visto l'articolo 53 della L.R. 24/2017 e gli articoli 14-bis e 14-quater della Legge 241/1990 e s.m.i.:

DETERMINA

di approvare il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex articolo 14, comma 2, Legge n. 241/1990, indetta in forma simultanea e modalità sincrona redatto in data 21/03/2019 e i pareri degli Enti competenti acquisiti a seguito della nota prot. n. 3445 del 12/02/2020 inerenti le procedure previste dall'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta ecc. del progetto definitivo denominato "Variante S.P.8 di Sissa" rientrante fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto", redatto da Binini Partners S.r.l., depositato presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali, in variante alla pianificazione territoriale vigente (POC) del Comune di Sissa Trecasali, il tutto nei termini e nel rispetto delle posizioni anche antecedentemente espresse dagli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento;

di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

di disporre che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni/Enti ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;

di approvare – ad adempimento di quanto disposto dall'articolo 16, comma 6, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 – i puntuali riscontri forniti alle osservazioni pervenute a seguito delle comunicazioni di avvio del procedimento come dettagliati nel Verbale della conferenza di Servizi tenutasi in data 21/03/2019 (Allegato n. 2) e nella richiesta integrativa prot. n. 3445 del 12/02/2020 (Allegato n. 3);

di dare atto che il progetto esecutivo terrà conto dei pareri, prescrizioni e puntuali riscontri contenuti nel Verbale della seduta del 21/03/2019 (Allegato n. 2), nonché dei puntuali riscontri pervenuti in seguito alla richiesta integrativa prot. n. 3445 del 12/02/2020 (Allegato n. 3) e all'Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2020 del Comune di Sissa Trecasali (Allegato n. 5);

di dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 5, della L.R. n. 24/2017, l'espressione della posizione definitiva da parte del Comune di Sissa Trecasali in quanto titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del Consiglio del medesimo Ente, entro 30 giorni dall'assunzione del presente atto.

di dare atto che l'efficacia del provvedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione mediante successivo Decreto del Presidente della Provincia comporterà altresì - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione degli strumenti urbanistici Comunali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

di dare atto che in riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale si sono espressi positivamente i seguenti enti:

- ARPAE mediante il parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi in data 21/03/2019;
- Provincia di Parma – Servizio di Pianificazione Territoriale, mediante il parere favorevole rilasciato in data 25/02/2020;

di pubblicare copia integrale della presente Determinazione sul sito web dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Sissa Trecasali e di depositarla presso l'Unità Operativa Progettazione e Direzione Lavori - Ponti e Manufatti Stradali per la libera consultazione;

di dare atto che il progetto verrà depositato presso l'Ufficio Espropri il quale provvederà:

- all'invio ai proprietari dell'apposita comunicazione (di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) di avvenuto deposito dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità affinché possano fornire elementi utili alla Determinazione dell'indennità di espropriazione,
- a determinare le indennità di espropriazione provvisorie, perfezionando le necessarie procedure finalizzate all'acquisizione della disponibilità dei terreni interessati ed alla corresponsione dei dovuti indennizzi;

di dare atto che la presente Determinazione - congiuntamente al susseguente Decreto di approvazione da emettersi da parte del Presidente e previa ratifica da parte del Consiglio Comunale di Sissa Trecasali entro trenta giorni - verrà trasmessa alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione sul BURER dell'avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, nonché all'ufficio individuato con decreto del Presidente della Regione (ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) ai fini di curare la tenuta e

l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;

di confermare quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, l'ing. Elisa Botta, funzionario tecnico dell'Amministrazione Provinciale presso il Servizio Viabilità e infrastrutture;

di dare atto che per la sottoscritta funzionaria non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex art.6 bis della legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012;

di attestare, ai sensi dell'articolo 147-bis del T.U.E.L., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esercitata con l'adozione del presente provvedimento.

Sottoscritta dal Responsabile
(BOTTA ELISA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

Il Funzionario

Servizio Viabilità e Infrastrutture

U.O. Progettazione e Direzione Lavori –
Ponti e Manufatti Stradali

Viale Martiri della Li-
bertà n.15
43123 Parma
Tel. 0521 931532
Fax 0521 931717

Ing. Elisa Botta

e-mail e.botta@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Prot. n. 3445 del 12/02/2020

Egr. Sindaco Comune di Sissa-Trecasali
Via Provinciale 38, 43018 Sissa (PR)
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

**Spett.le Servizio Provinciale Pianificazione Territoriale
– Trasporti**
Stradone Martiri Libertà 15 43123 Parma
a.ruffini@provincia.parma.it

Spett.le
Agenzia Interregionale per il fiume Po
c.a. ing. Mirella Vergnani
protocollo@cert.agenziapo.it

OGGETTO: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "VARIANTE S.P. 8 DI SISSA" – Richiesta parere - Art 53 della L.R. 24/2017 finalizzato alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Con la presente, in riferimento alla progettazione definitiva dell'intervento in oggetto, si chiede il parere degli Enti in indirizzo, relativamente alle modifiche apportate al progetto definitivo, consegnato dal progettista in data 12/02/2020 prot. n. 3398;

Si rammenta infatti che il progetto definitivo, nelle versioni precedenti che non comportavano l'interferenza con A.I.Po, è stato sottoposto a due procedure per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente e precisamente:

- Conferenza dei Servizi espletata con pareri favorevoli in data 26/07/2017 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90
- Conferenza dei Servizi espletata con pareri favorevoli in data 21/03/2019 ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Sono stati a tal fine avviati gli adempimenti previsti dal "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, strumento procedurale giudicato il più idoneo in quanto consente, tra l'altro, (comma 2):

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Successivamente, a seguito del reperimento di nuovi e aggiuntivi fondi, si è potuto apportare apposita variazione al progetto originariamente depositato - sostanziandosi nell'inserimento di apposito raccordo fra l'esistente ciclopista allocata sulla sommità arginale del fiume Taro ed il tratto terminale meridionale della pista ciclopedonale da realizzarsi lungo via Provinciale

È stato a tal fine inserito il completamento del tratto di ciclabile di via Provinciale compreso tra l'agglomerato di case adiacente alla strada e il percorso esistente "CicloTaro" presente sull'argine del medesimo fiume con nuova rampa ciclopedonale in sede propria protetta da barriere di sicurezza, ove possibile.

Si precisa che sono state esperite le procedure partecipative (comunicazione di avvio del procedimento limitatamente ai proprietari interessati dalla realizzazione dell'ulteriore tratto di opera, pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito web del Comune di Sissa Trecasali) previste della normativa in materia.

In relazione a detto procedimento, sono pervenute a questo Ente, in quanto autorità procedente ed espropriante le seguenti osservazioni - i cui elementi essenziali vengono a seguire necessariamente sintetizzati raggruppandoli per tematiche omogenee:

1. Ditta catastale BELLINI ROBERTO mediante comunicazione pervenuta il 05 novembre 2019 (protocollo n° 29497):

- a) Reiterata richiesta finalizzata all'esecuzione dell'accesso ai terreni agricoli aziendali, od all'autorizzazione a realizzare detto accesso, in prossimità della rotatoria da costruirsi.

2. Ditta catastale PEZZANI MARIO mediante comunicazione pervenuta il 05 novembre 2019 (protocollo n° 29500)

- a) Chiede di eliminare la servitù prevista fra l'argine demaniale ed i fabbricati.
- b) Propone di traslare verso nord la rampa di raccordo della ciclopista con la sommità arginale, evitando così l'interferenza con l'esistente rampa a servizio dell'azienda di proprietà dell'osservante.
- c) Avanza richiesta finalizzata all'esecuzione di accesso ai terreni agricoli di proprietà dell'osservante, od all'autorizzazione a realizzare detto accesso, immediatamente a nord della particella 60.

3. Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S. mediante comunicazione pervenuta il 08 novembre 2019 (protocollo n° 29983)

- a) Chiede la precisazione dei tempi dell'esproprio al fine di poter programmare la produzione agricola-zootecnica
- b) Lamenta la mancata considerazione per i danni e condizionamenti che deriveranno al fondo dalla realizzazione del nuovo tratto di strada, con particolare riguardo agli aspetti attinenti l'irrigazione.

Ritenuto di assumere - al fine di completare il sopra prospettato iter procedurale - le seguenti congedazioni rispetto le sopra evidenziate osservazioni:

1. Ditta catastale BELLINI ROBERTO

- a) Il fondo di proprietà dell'osservante non è attualmente dotato di accesso dalla Strada Comunale di San Quirico.
Considerato che il tratto di pubblica via prospiciente il fondo in questione - con relativa area di sedime rientrante nel demanio stradale - è attualmente di competenza del Comune di Sissa Trecasali (l'arteria diverrà provinciale solamente una volta realizzato l'intervento), per la realizzazione dell'accesso prospettato risulta necessaria apposita concessione da parte del Comune, cui

l'osservante può avanzare fin da subito apposita istanza.

L'indicata autorizzazione non potrà prescindere dal rispetto delle disposizioni del Codice della Strada, con particolare riguardo a quanto attiene le distanze minime dalla futura rotonda.

Si evidenzia la disponibilità in sede di progettazione esecutiva a sviluppare gli elementi di dettaglio inerenti accorgimenti atti a garantire la fruibilità dell'accesso, purché autorizzato.

Osservazione soddisfatta con precisazioni

2. Ditta catastale PEZZANI MARIO

- a) La servitù ipotizzata era da intendersi quale la sottrazione (da indennizzarsi) di superficie agricola al fine di realizzare nuova rampa di accesso (in sostituzione di esistente) ad uso esclusivo dell'osservante onde poter raggiungere la sommità del propinquo argine del fiume Taro per poi accedere ai terreni di proprietà posti in golenia. In caso si verificano le condizioni onde ratificare il formale accoglimento dell'osservazione di cui al punto b) non si renderà necessario realizzare l'ipotizzata nuova rampa.

Osservazione accolta sub condizione

- b) Prospettando la soluzione richiesta la realizzazione di un nuovo accesso alla sommità arginale, la medesima risulta effettuabile solo previa positiva valutazione da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Ne deriva che una qualora detto assenso venga formalmente espresso, si provvederà con la progettazione esecutiva a prevedere l'effettuazione della rampa nell'allocatione suggerita, provvedendo ad aggiornare coerentemente l'estensione delle superfici da espropriarsi.

Osservazione accolta sub condizione

- c) Il fondo di proprietà dell'osservante è già dotato di accesso dalla Strada Comunale di San Quirico a sud di quello richiesto.

Considerato che il tratto di pubblica via interessato è e rimarrà di competenza del Comune di Sissa Trecasali, per la realizzazione dell'accesso prospettato risulta necessaria apposita concessione da parte del Comune, cui l'osservante può avanzare fin da subito apposita istanza.

L'indicata autorizzazione non potrà prescindere dal rispetto delle disposizioni del Codice della Strada, con particolare riguardo a quanto attiene le distanze minime dalla futura rotonda.

Si evidenzia la disponibilità in sede di progettazione esecutiva a sviluppare gli elementi di dettaglio inerenti accorgimenti atti a garantire la fruibilità dell'accesso, purché autorizzato.

Osservazione accolta sub condizione

3. Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S.

- a) La tempistica di emanazione ed esecuzione del decreto di esproprio dipende evidentemente dall'evoluzione della correlata procedura, mentre l'effettiva necessità di occupare i terreni discende dall'espletamento dell'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, e non può comunque prescindere dall'avvenuto formale perfezionamento di provvedimento espropriativo o di contratto di cessione delle superfici interessate.

L'evoluzione di entrambe le procedure scontano elementi di aleatorietà tali (a titolo esemplificativo, e limitandosi all'esproprio, ben diversi sono i tempi per l'effettuazione di un procedimento ordinario di cui all'articolo 20 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 rispetto quelli di un esproprio d'urgenza di cui all'articolo 22 della norma medesima) da non poter anticipare ipotesi ragionevolmente attendibili.

In ogni caso - fermo restando l'impegno ad operare onde minimizzare l'effetto dell'intervento rispetto i raccolti, eventuali frutti pendenti dei quali la realizzazione dei lavori dovesse comportare la distruzione andranno indennizzati ai sensi di legge.

Osservazione soddisfatta

- b) Per quanto attiene il danno che la realizzanda opera arrecherà al fondo, anche

gli aspetti collegati all'irrigazione costituiranno elementi da considerarsi in sede di quantificazione del deprezzamento stimato.

Riguardo gli accorgimenti da adottarsi al fine di minimizzare - per quanto possibile - l'impatto dell'opera sul sistema irriguo e di scolo delle acque, con la progettazione esecutiva verrà garantito il mantenimento del sistema irriguo e di scolo del fondo, previo contraddittorio con la parte espropriata atto ad individuare le soluzioni tecniche più consone in rapporto alla conformazione poderale successiva all'espropriazione.

Osservazione soddisfatta

In conseguenza della prospettata modifica si chiede il parere degli Enti in indirizzo che hanno la competenza su questa modesta variazione del progetto.

Si comunica inoltre che si ritiene di non ripresentare domanda di Autorizzazione Paesaggistica essendo la modifica ascrivibile al punto A.31 dell'Allegato A "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" del DPR n. 31 del 2017.

Si allega link We transfer per poter effettuare il download del progetto definitivo (elaborati relativi alla modifica progettuale di cui sopra) entro il termine del 19/02/2020 ore 9:50.

Per eventuali ulteriori informazioni la sottoscritta, Responsabile del Procedimento, rimane disponibile al n. 0521/931532.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Elisa Botta





PROVINCIA DI PARMA

REGISTRO DI PROTOCOLLO

N° 4907 del 25/02/2020 07:49

Movimento: Interno

Tipo Documento:

Classificazione: 11.16.02

Documento precedente: 2020 3445

Oggetto: **INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: VARIANTE S.P. 8 DI SISSA".**

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI	25/02/2020	27/02/2020	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO - SICUREZZA sul LAVORO	COMPETENZA
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA	25/02/2020	27/02/2020	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO - SICUREZZA sul LAVORO	CONOSCENZA



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro

Pianificazione Territoriale – Sicurezza sul Lavoro
Coordinamento SUAP – Europa – Polizia Provinciale

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. Ing. Andrea Corradi

e-mail: a.corradi@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.

Spett.le

Provincia di Parma

Servizio Viabilità e Infrastrutture

U.O. Progettazione e Direzione Lavori

Ponti e Manufatti Stradali

protocollo@postacert.provincia.parma.it

ca Ing. Elisa Botta

OGGETTO: Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno Brennero – Raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero – Progettazione definitiva dei lavori: "Variante S.P. 8 di Sissa"

In merito alla richiesta di parere Prot. 3445 del 12/02/2020, riguardante la variante in oggetto, preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- Ing. Andrea Corradi -
(firmato digitalmente)



PROVINCIA DI PARMA

REGISTRO DI PROTOCOLLO

N° 6964 del 16/03/2020 15:57

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC

Classificazione: 11.16.02

Doc. Esterno n° 7299 del 16/03/2020 00:00

Documento precedente: 2020 3445

Oggetto: **2020_RAMPA CICLOTARO - PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE
TIRRENO BRENNERO**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AIPO

PARMA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO - SICUREZZA sul LAVORO	16/03/2020		PROTOCOLLO - ARCHIVIO	CONOSCENZA
UFFICIO VIABILITA' e SICUREZZA STRADALE	17/03/2020		CONCESSIONI STRADALI, AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA	COMPETENZA
SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI	16/03/2020	17/03/2020	PROTOCOLLO - ARCHIVIO	COMPETENZA

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
c.a. Ing. ELISA BOTTA
V.le Martiri della Libertà, 15 - 43123 Parma
PEC: protocollo@postacert.provincia.parma.it

Al Comune di Sissa – Trecasali
PEC: protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Impresa Pizzarotti e C.
Via A.M. Adorni, 1 - 43121 PARMA
PEC: pizzarotti@pec.pizzarotti.it

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
P.le Della Pace, 1 - 43121 PARMA
PEC : aopr@cert.arpa.emr.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 29-6-29

Oggetto: (Rif: 2020/3445 PROT) INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "VARIANTE S.P. 8 DI SISSA" Richiesta parere - Art 53 della L.R. 24/2017 finalizzato alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Richiedente: PROVINCIA DI PARMA

VISTA l'istanza della Ditta "Provincia di Parma" datata 19.02.2020 sulla base della progettazione eseguita dalla ditta Pizzarotti e relativa ad una variante della progettazione in oggetto riguardante, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, il raccordo fra l'esistente percorso ciclopedonale denominato "CicloTaro" e la pista ciclopedonale, oggetto della presente istanza, da realizzarsi a lato della Via Provinciale, mediante l'esecuzione di una rampa ciclopedonale addossata all'argine maestro del F. Taro;

ESEGUITO sopralluogo ricognitivo volto all'accertamento degli assetti idrogeomorfologici della zona in esame;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati alla precitata istanza: relazione illustrativa, piano particellare d'esproprio ed elaborati grafici (corografia, ortofoto, planimetria catastale, profili, sezioni tipo, libretto delle sezioni);

EVIDENZIATO che:

- oggetto della presente istanza è l'esecuzione di una rampa, da realizzarsi addossata all'argine maestro del F. Taro, per garantire il raccordo fra l'esistente percorso ciclopedonale denominato "CicloTaro" e la pista ciclopedonale da realizzarsi a lato della Via Provinciale;
- **la cosiddetta "CicloTaro", non è attualmente oggetto di alcuna concessione e pertanto il suo utilizzo come tale non è autorizzato;**
- l'attuale pista posta sulla sommità dell'argine maestro del f. Taro, opera idraulica classificata di 2^a categoria a difesa dalle piene del corso d'acqua, è, ai sensi dell'art. 59 del T.U. RD 523/1904, ad esclusivo uso del personale idraulico, per lo svolgimento delle proprie mansioni di ufficio, ossia di vigilanza, polizia idraulica e di servizio di piena, e/o dell'impresе incaricate dall'Agenzia per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
- ai sensi del medesimo articolo del citato TU può esserne consentito il transito a terzi che ne facciano giustificata richiesta (Enti Pubblici o privati), dietro presentazione di apposita domanda di concessione che, ai sensi dell'attuale normativa, deve essere presentata alla Regione (ARPAE SAC) per il rilascio di un atto di Concessione d'uso, che ne regoli le modalità di gestione/utilizzo diverso rispetto alla sua funzione di servizio all'opera idraulica;

ATTESO che:

- con nota prot. 2228 del 01.02.2020 quest'Agenzia ha chiesto a tutte le Amministrazioni comunali ed agli Enti locali di manifestare la propria volontà di concessionare o meno i tratti di pista arginali ricadenti nei rispettivi territori di competenza;
- alla data odierna non è stata presentata dal Comune di Sissa-Trecasali alcuna richiesta di concessione per cosiddetta "CicloTaro";

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica"; comunali e

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici**

all'esecuzione di una rampa ciclopedonale provvista di barriere di sicurezza da addossare all'argine maestro del F. Taro in comune di Sissa Trecasali, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali trasmessi, **CONDIZIONATO ALLA FORMALE PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI CONCESSIONE DEL PERCORSO CICLOPEDALE DENOMINATO "CICLOTARO"**.

Il presente parere è altresì vincolato all'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) evinte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. le terre utilizzate per la realizzazione della rampa dovranno essere preferibilmente di tipo argilloso e limoso (classi A-4, A-6, A-7, ai sensi della classificazione contenute nelle norme CNR UNI 10006 (2002), con:
 - per i materiali di tipo A-6 e A-7, un contenuto minimo di sabbia pari al 15% e con indice di plasticità inferiore a 25;
 - per i materiali di tipo A-4, un contenuto massima di sabbia del 50%;
3. la realizzazione della rampa dovrà essere eseguita in periodi non interessati da probabili eventi di piena, perciò esclusivamente nel periodo da giugno ad agosto, al fine di garantire la piena funzionalità dell'argine maestro del f. Taro nel restante periodo;
4. poichè la realizzanda rampa sarà addossata all'argine maestro divenendo di fatto una sua propaggine, è vietata la realizzazione della barriera di sicurezza ai sensi dell'art. 96 del RD n. 523/1904;
5. la ditta richiedente si impegna a:

- ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
6. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;
 7. qualora fossero presenti mezzi d'opera in golena, al termine di ogni giornata lavorativa tali mezzi dovranno essere portati al di fuori dell'alveo, in zona non allagabili dalle possibili morbide del corso d'acqua;
 8. considerato che i lavori oggetto del presente atto interessano l'arginatura del f. Taro nel tratto di addossamento della rampa in progetto, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
 9. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto;
 10. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
 11. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
 12. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
 13. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo

esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;

14. a lavori ultimati il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
15. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in

materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Monica Larocca





COMUNE DI SISSA TRECASALI

Provincia di Parma

SETTORE IV

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 SISSA TRECASALI (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527042/527043 - Fax 0521.877160

Rif. Pratiche: AP1/2020

Sissa Trecasali, 06/08/2020

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 1/2020 DEL 06/08/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE l'art. 10 della L.R. 01.08.1978, n. 26 ha subdelegato ai Comuni le funzioni di cui all'art. 7 della Legge 29.06.1939, n. 1497 ora all'art. 146 del DLGS 22/01/2004 n. 42;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. avente ad oggetto "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137", di seguito denominato anche "Codice";

RICHIAMATA la precedente autorizzazione paesaggistica n. 3/2017 rilasciata in data 31.05.2017 avente all'oggetto la realizzazione di un nuovo asse viario e la riqualificazione di un tratto di viabilità esistente della strada provinciale S.P. 8 "DI SISSA";

VISTA l'istanza presentata in data 12.03.2020, prot. 3194, dalla Spett. Provincia di Parma P.I. 80015230347 qui rappresentata, in qualità del responsabile del procedimento, dall'ing. Elisa Botta, con la quale si richiede l'attivazione dei procedimenti per l'ottenimento degli atti di assenso necessari per la realizzazione di lavori di un nuovo tratto di pista ciclabile, di collegamento tra la viabilità ciclopedonale esistente e le opere già autorizzate in precedenza, come descritto al paragrafo precedente, per la S.P. 8 "DI SISSA", da eseguirsi nel tratto di via Provinciale compreso tra gli abitati di San Quirico e Trecasali;

RILEVATO che:

- le aree interessate dal suddetto intervento sono situate in zona soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del citato D.Lgs n. 42/2004, in quanto comprese nella fascia di rispetto di mt. 150 dal fiume Taro e del Canale Otto Mulini, come individuate dal vigente strumento urbanistico, e non ricadenti nelle aree individuate ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Codice;
- che l'alterazione dello stato dei luoghi riguardante gli interventi in esame è subordinata al preventivo ottenimento dell'autorizzazione ai fini paesaggistici ed ambientali di cui all'art. 146 del Codice

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, entro il termine perentorio di 40 giorni dalla presentazione della domanda, il Comune deve inviare la proposta di autorizzazione paesaggistica o di diniego della stessa, comprensiva della documentazione presentata dall'interessato, alla Soprintendenza di competenza, che a sua volta, entro 45 giorni dalla ricezione deve rendere il proprio parere, che ha carattere vincolante per il Comune;
- ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione di suddetto parere il Comune deve rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ovvero il provvedimento di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/2000 e s.m.i. (comma 8);
- il Comune si riserva la facoltà di indire una conferenza di servizi, qualora decorra inutilmente il termine per il rilascio del parere da parte della soprintendenza, e che, in ogni caso, trascorsi 60 giorni dal ricevimento

degli atti relativi all'istanza da parte del Soprintendente, il Comune provvede in merito alla domanda di autorizzazione;

ISTRUITI gli elaborati progettuali e la documentazione presentata a corredo dell'istanza con prot 3194 del 12.03.2020;

DATO ATTO che il progetto è stato esaminato in data 18.06.2020 dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, che ha espresso il seguente parere: "*Parere sospeso. Si rimane in attesa di un fotoinserimento che chiarisca:*

1. *il disegno del parapetto con l'indicazione del materiale e del colore;*
2. *l'esatta ubicazione dell'area di sosta descritta in relazione e non chiaramente riscontrabile nei disegni;*
3. *la distinzione tra il tratto di strada destinato a ciclabile e quello destinato ad accesso ad uso privato;*"

RICHIAMATA la richiesta di integrazioni emessa in data 25.06.2020 prot. 6984;

VISTE le integrazioni pervenute in data 29.06.2020 prot. 7058;

DATO ATTO che il progetto è stato riesaminato in data 06/07/2020 dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, che ha espresso il seguente parere: "*Parere Favorevole. Si consiglia l'inserimento di una segnaletica di pericolo per i ciclisti in prossimità dell'innesto tra la rampa esistente ad uso degli agricoltori e la Ciclotaro.*"

DATO ATTO che la "traduzione con varianti non sostanziali del PRG vigente in PSC, POC e RUE", adottata con D.C.C. n. 6 del 12.01.2017 e approvata con D.C.C. n. 31 del 19.07.2017, alla tav. Vincoli Nord del Piano Strutturale Comunale, classificano l'area di che trattasi in:

- in parte "ZONA DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA";
- in parte "BENI PAESAGGISTICI: FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA DI INTERESSE PAESAGGISTICO";
- in parte "DOSSI DI PIANURA";
- in parte "VIABILITA' STORICA";
- in parte "ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE";
- in parte "FASCE DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI";

VERIFICATA quindi, a seguito di quanto sopra esposto, la conformità urbanistica ed edilizia degli interventi in oggetto con le prescrizioni e gli obiettivi di tutela e limitazione alle trasformazioni imposti dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Trecasali, oltre che dagli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (P.T.P.R. della Regione Emilia - Romagna e P.T.C.P. della Provincia di Parma), ai quali gli stessi sono adeguati, nonché riconosciuta la compatibilità degli stessi interventi con gli specifici valori paesistici del luogo, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. – Parte Terza – Titolo I;

VISTA la proposta di autorizzazione paesaggistica emessa dal responsabile del procedimento Arch. Sara Tagliavini e trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza in data 07/07/2020 prot. 7414;

VISTO il **parere favorevole con prescrizioni** emesso dalla suddetta Soprintendenza in data 05/08/2020 prot. 5871 e pervenuto in data 06/08/2020 prot. 8769;

VISTA la L.R. 21/04/1999 n. 3;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- la L.R. 21/12/2017 n° 24;
- la L.R. 25/11/2002 n° 31;
- la L.R. 21/10/2004 n° 23;
- la L.R. 30/07/2013 n° 15;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. avente ad oggetto "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n° 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità a norma dell'articolo 146

comma 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;
- l'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia - Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia - Romagna, sottoscritto ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n. 31 del 25/11/2002;
- l'art. 82 - commi 1 e 2 - del D.P.R. 24/07/1977 n° 616, con il quale sono delegate alle Regioni le funzioni amministrative in materia di Beni Ambientali;
- l'art. 94 della L.R. 21/04/1999 n° 3, con la quale la Regione Emilia - Romagna ha delegato ai Comuni le funzioni connesse alla gestione dei vincoli paesaggistici e le competenze per il rilascio delle relative autorizzazioni paesistiche;

RILASCIATA

NULLA-OSTA ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici per il completamento dell'istruttoria relativa alla pratica in oggetto

AUTORIZZA

la Spett. Provincia di Parma con c.f. 80015230347, all'esecuzione dell'intervento descritto in premessa e come indicato nel progetto allegato, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.. e nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza.

L'autorizzazione paesaggistica diventa immediatamente efficace ai sensi dell'art. 146 della L. 42/2004, come modificato dalla L. 106/2011, con la sua emanazione e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori progettati deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Notifica del rilascio del presente atto è inviata a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale al soggetto richiedente ed alla competente soprintendenza.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA AMBIENTE**

(firmato digitalmente)

Ing. Paola Delsante



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma, 5 AGO 2020

COMUNE DI SISSA TRECASALI

Settore V – Pianificazione

Territoriale e Ambientale, SUAP

Piazza Fontana, 1

43018 – SISSA TRECASALI (PR)

PEC:

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Rif. nota prot. n. 7414 del 07.07.2020

Ns. prot. n. 4910 del 07.07.2020

Prot. n. 5871

Class. 34.43.04/812/2020

All.

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

PR-BN/ 71

Oggetto: Comune di SISSA TRECASALI (PR)

D. Lgs. 42/2004 e smi. Parte Terza "Beni Paesaggistici" – art. 146, c. 5

Intervento: Realizzazione di un nuovo asse viario e la riqualificazione di un tratto di viabilità esistente della strada provinciale S.P. 8 "di Sissa". Nuova pista ciclabile.

Richiedente: Provincia di Parma

Ubicazione: Via Provinciale – Loc. San Quirico-Trecasali

Parere

Con riferimento alla nota segnata a margine ed alla relativa documentazione contenente la proposta di autorizzazione trasmessa da codesto Comune ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi, valutate le istruttorie compiute, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, visti i precedenti agli atti, preso atto delle determinazioni della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio e del Responsabile del Servizio, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:**

1. al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dei previsti guardrail posti a protezione della pista ciclabile e del tracciato stradale, visto lo stretto rapporto di intervisibilità con il rilevato arginale, questo dovrà presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten").

Con riferimento agli aspetti di tutela archeologica, si richiama quanto già prescritto nei precedenti procedimenti.

Si fa presente all'Amministrazione precedente in indirizzo che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio sin tanto che non sia stata perfezionata la procedura per l'autorizzazione ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D'ORDINE DEL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Corrado Azzollini

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott.ssa Anna Coccioni Mastroviti

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@beniculturali.it
Istruttoria consegnata il 05.08.2020



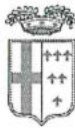
Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 Fax. 0521212390

PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-pr@beniculturali.it



**PROVINCIA
DI PARMA**

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
(art. 14 legge 241/90)

Conferenza dei Servizi proposta dell'Amministrazione Provinciale di Parma, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., per la conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di VARIANTE S.P. 08 DI SISSA rientrante fra gli INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO"

Convocazione con comunicazione del 04/03/2019 Prot. Gen. n° 6118/2019 e contestuale trasmissione degli elaborati di progetto e correlati alla variazione degli strumenti urbanistici.

Premesso che

- ✓ in data 21 Settembre 2017 si è positivamente conclusa Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione della "Variante alla S.P. 08 di Sissa" (comportante la realizzazione della tangenziale sud-ovest al centro abitato di Trecasali) rientrante fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*";
- ✓ prevedendo tale progetto l'occupazione permanente di superfici di proprietà privata - e dovendosi di conseguenza garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo - è stato attivato apposito "Procedimento unico" di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 fra l'altro finalizzato:
 - *ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente,*
 - *a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;*
- ✓ a tal fine il progetto depositato – oltre ad illustrare l'impatto dell'intervento sul territorio ed indicare natura, scopo e spesa presunta dell'opera - risulta comprensivo di:
 - elaborato indicante le superfici sulle quali è previsto insista l'opera - pertinenze incluse - da assoggettarsi ad espropriazione,
 - elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo e da acquisirsi, completo dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali,
- ✓ sono stati espletati gli adempimenti informativi e partecipativi dettati dall'indicata normativa a tutela dei proprietari dei beni immobili interessati;
- ✓ entro il termine fissato per legge (60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento) sono pervenute alla Provincia di Parma, in quanto autorità procedente, osservazioni avanzate da parte delle ditte catastali:
 - BELLINI ROBERTO
 - FERRARI MARINA
 - PINI ENRICA
 - SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA



Prodotto
[Handwritten signatures and initials]

- ✓ il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali - i cui strumenti urbanistici vanno ad essere variati - si è positivamente pronunciato in merito con deliberazione n° 6 assunta in data 15 febbraio 2019;
- ✓ ai fini della conclusione del procedimento unico la Provincia di Parma, autorità procedente, ha convocato apposita conferenza di servizi decisoria con nota del 04 marzo 2019 (protocollo n° 6118).

Oggi giovedì 21 marzo 2019 presso il Palazzo "Giordani" - sede dell'Amministrazione Provinciale di Parma - nella Sala riunioni A, è stata convocata Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., nel rispetto delle previsioni normative di cui all'articolo 53, comma 3, della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Enti/Società convocate	Nome e Cognome
Comune di Sissa-Trecasali	Gabriele Bertozzi
Consorzio di Bonifica Parmense	Nicola Bernini - Luigi Arduini
Azienda USL di Parma	Vittorio Amadei
Emiliambiente SpA	Nicola Bassi
Servizio Provinciale Pianificazione Territoriale - Trasporti	Gianluca Gennari

Sono inoltre presenti:

Il Progettista: Ing. Elena Morini per Studio professionale Binini Partners S.r.L.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Elisa Botta

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati i rappresentanti di:

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
IRETI SpA - Gruppo IREN SpA
Telecom Italia Nol - Emilia e-distribuzione SpA
Terna Rete Italia SpA - sede di Parma
Lepida SpA
Arpae Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma

Risultano pervenuti i seguenti pareri / comunicazioni:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 7858 del 19/03/2019
- ARPAE prot. n. 8112 del 20/03/2019

La seduta ha inizio alle ore 11.50

Si riportano di seguito i contenuti emersi durante la discussione:

Elisa Botta

Presenta le finalità precipue del procedimento unico attivato, ovvero l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente (con conseguente aggiornamento dello strumento urbanistico), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - come espressamente previsto dall'articolo 53, comma 2 - lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24, oltre che la contestuale acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenti - comunque denominati - necessari per la realizzazione dell'intervento, come previsto dalla lettera a) del comma 2 medesimo.



Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature that appears to be 'Elisa Botta' and other initials.

Sottolinea che:

- il progetto è rimasto sostanzialmente invariato rispetto quello a suo tempo approvato mediante la Conferenza dei Servizi decisoria conclusasi in data 26/07/2017 - ragione per la quale si richiamano i pareri favorevoli a suo tempo espressi ai soli fini della loro conferma formale;
- sono stati altresì predisposti e prodotti gli elaborati richiesti dal Comune di Sissa Trecasali ai fini della variazione della pianificazione territoriale.

Evidenzia che - in conformità alle previsioni di cui alla Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24

- il progetto presentato è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali per sessanta giorni consecutivi (dal 03 ottobre al 02 dicembre 2018);
- lo stesso è stato altresì pubblicato per il medesimo periodo sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare;
- apposito correlato avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 272 (parte seconda n° 204) del 22 agosto 2018 ed in pari data sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali;
- con detta pubblicazione sul sito informatico del Comune - a mente dell'articolo 56, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2013 n° 15 - sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana (su almeno un quotidiano diffuso in ambito locale nel caso in questione) configurandosi la fattispecie della localizzazione di opera pubblica correlata a procedura espropriativa come previsto nel citato articolo 56 al comma 1;
- le pubblicazioni di cui sopra - ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - hanno preso luogo delle comunicazioni individuali di cui oltre con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti;
- comunicazione individuale dell'avvenuto deposito del progetto e dell'avvio del procedimento unico è stata inviata - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento - a tutti i proprietari delle aree da occuparsi permanentemente risultanti dai registri catastali e le stessa - in quanto comprensiva di tutti gli elementi di cui agli articoli 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990 n° 241 - ha costituito altresì avvio del procedimento per la realizzazione dell'opera di cui trattasi nei loro confronti;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque ha potuto prendere visione degli elaborati e presentare proposte ed osservazioni;
- i proprietari hanno potuto prendere visione degli atti e presentare proposte ed osservazioni entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione individuale (in quanto successiva alla pubblicazione sul BURERT e sul sito informatico del Comune);
- in riferimento al procedimento partecipativo attivato, entro i termini assegnati per legge sono pervenute all'autorità procedente ed espropriante (Provincia di Parma) le seguente osservazione - i cui elementi essenziali vengono a seguire necessariamente sintetizzati:

1. **Ditta catastale BELLINI ROBERTO** mediante comunicazione pervenuta il 10 gennaio 2019 (protocollo n° 598)
 - a) Richiesta che venga realizzato manufatto idoneo a garantire l'accesso alla proprietà.
2. **Ditta catastale FERRARI MARINA** mediante comunicazione pervenuta il 28 novembre 2018 (protocollo n° 31572)
 - a) Si paventa che l'espropriazione interesserà una superficie di mq. 250, e non mq. 74 come riportato in comunicazione inviata
 - b) Si asserisce che la prevista espropriazione, la quale interesserà parte dell'area cortilizia, comporterà altresì la riduzione del valore commerciale dell'abitazione di proprietà dell'osservante.
 - c) Si evidenzia la presenza di sottoservizi nell'area interessata: reti idrica, fognaria, elettrica, telefonica e gas.
3. **Ditta catastale PINI ENRICA** mediante comunicazione pervenuta il 10 dicembre 2018 (protocollo n° 32900)
 - a) Richiesta che l'area di esproprio lungo il lato occidentale della Strada di San Quirico venga limitata alle porzioni di terreno comprese fra il confine di proprietà e le recinzioni fronte strada
 - b) Si evidenzia la presenza - nell'area che si presume interessata



Fotocopia

AM

AM

A

AM

dall'espropriazione - di sottoservizi quali cunicoli per alimentazione elettrica e videosorveglianza, tubazioni per irrigazione ecc.

- c) Si paventa che l'arretramento del passo carrabile implichi la sostanziale modificazione del manufatto di alloggiamento del cancello carrabile, con correlati servizi ed impianti

4. **Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S.** mediante comunicazione pervenuta il 17 dicembre 2018 (protocollo n° 33587)

- a) Richiesta che il tracciato del nuovo asse stradale venga traslato lungo il confine meridionale della particella 403 del foglio 7 di proprietà della ditta osservante.
- b) Richiesta che la porzione settentrionale del fondo di proprietà della ditta osservante venga considerata in previsione di eventuali future urbanizzazioni od edificazioni
- c) Si suggerisce la collocazione della pista ciclabile in aderenza al canale Otto Mulini
- d) Si asserisce che dalla realizzazione dell'opera deriverà un ingente danno patrimoniale alla proprietà della ditta osservante con svalutazione dell'intera superficie. Si segnala la sussistenza di ipoteche.
- e) Si prefigura parimenti - a giudizio della ditta osservante - un elevato danno gestionale attribuito specificamente all'elevata quota (rispetto il piano campagna) dell'arteria da realizzarsi, alla paventata impossibilità di ricorrere a futura automatizzazione della produzione causa la limitata estensione delle superfici residue post intervento, all'aumento dell'inquinamento, oltre che al futuro assetto degli scoli e del sistema di irrigazione nonché alla necessità di attraversamento del nuovo asse stradale (elementi questi ultimi oggetto delle osservazioni a seguire).
- f) Richiesta ripristino funzionalità sistema di irrigazione e di scolo delle acque.
- g) Richiesta garanzia accessibilità e collegamento appezzamenti che si verranno a creare.
- a riscontro dell'espressa previsione - di cui al comma 5 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 il quale dispone che *"L'espressione della posizione definitiva degli Enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia da parte degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ..."*, il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali si è positivamente pronunciato in merito con deliberazione n° 6 assunta in data 15 febbraio 2019.

Elena Morini

Procede ad illustrare sinteticamente il progetto in oggetto e le sue caratteristiche.

Sottolinea in particolare (a fronte di osservazioni e richieste di chiarimenti avanzate in merito da un pluralità di proprietari) che - per quanto attiene la porzione di intervento che comporterà la riqualificazione ed ampliamento dell'esistente Strada Comunale di San Quirico - il limite occidentale dell'area di intervento coincide con le recinzioni ivi esistenti.

Di conseguenza non si prevede l'espropriazione di superfici di pertinenza poste all'interno delle recinzioni medesime.

Elisa Botta

Conferma integralmente le risultanze della conferenza di servizi - attinente i meri aspetti progettuali - conclusasi il 26/07/2017.

In relazione alle osservazioni avanzate - sentito lo studio professionale incaricato della progettazione - esprime le seguenti controdeduzioni:

1) Ditta catastale BELLINI ROBERTO

- a) Con la progettazione esecutiva verranno sviluppati gli elementi di dettaglio inerenti allocazione e caratteristiche dell'accesso.



Osservazione accolta

2) **Ditta catastale FERRARI MARINA**

- a) Il programma per il disegno tecnico informatizzato (autocad) utilizzato in fase progettuale differisce rispetto quello (Pregeo) del quale occorre necessariamente avvalersi per l'esecuzione dei frazionamenti catastali (previa effettuazione di rilievo celerimetrico appoggiato su punti fiduciali): ciò comporta un inevitabile margine di aleatorietà circa l'estensione delle superfici considerate, tanto è vero che nella comunicazione di avvio del procedimento inviata alla proprietaria osservante si specifica che l'estensione riportata è da considerarsi indicativa.

Lo sviluppo di 74 mq. comunicato risulta comunque attendibile, considerato che il confine orientale della proprietà in questione - prospiciente la strada di San Quirico - misura circa 37 mt. e che la larghezza indicativa della fascia di terreno da acquisirsi è di circa 2 mt.

Osservazione soddisfatta

- b) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione. Comunque - come evidenziato a riscontro dell'osservazione a) - la realizzazione dell'intervento comporterà l'ablazione di una modesta estensione di terreno e produrrà variazioni del tutto modeste rispetto il compendio (composto di edificio e terreno circostante) di proprietà dell'osservante, considerandone altresì l'attuale stato.

In ogni caso - venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - "... il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore."

L'indennità di espropriazione andrà pertanto commisurata tenuto conto - oltre che della caratteristiche odierne della superficie - altresì del fatto che il dotare gli immobili prospicienti la strada di un marciapiede con ciclopista (con conseguente aumento dei livelli di sicurezza e pertanto di fruibilità degli edifici e dei lotti anche alle utenze deboli) determinerà un tangibile ed immediato beneficio per gli stessi, anche in termini di commerciabilità e valorizzazione.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Osservazione accolta con precisazioni

- c) Si provvederà al ripristino dei sottoservizi impattati dall'intervento. Prima dell'inizio dei lavori verrà comunque predisposto - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - stato di consistenza di dettaglio della superficie interessata.

Osservazione accolta

3) **Ditta catastale PINI ENRICA**

- a) Il progetto prevede che lungo l'indicato fronte stradale in presenza di recinzioni le medesime siano prese come limite di intervento. Si esclude pertanto dover procedere all'espropriazione di superfici di pertinenza poste all'interno delle recinzioni medesime.

Osservazione accolta

- b) Si presume che l'osservazione faccia riferimento a sottoservizi allocati nel giardino e pertanto posti all'interno della recinzione che - per le motivazioni illustrate rispetto l'osservazione a) - non verranno interessati dai lavori.

Comunque prima dell'inizio dei lavori verrà predisposto - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - stato di consistenza di dettaglio dello stato dei luoghi.

Osservazione soddisfatta

- c) Il passo carrabile non verrà arretrato, pertanto il manufatto di alloggiamento cancello non verrà ad essere modificato.



Spotto

M. P. ...

A

A

Osservazione soddisfatta

4) **Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S.**

- a) Il tracciato lungo il quale si sviluppa la strada di progetto è quello previsto dal Piano Strutturale Comunale, peraltro in continuità rispetto il previgente Piano Regolatore Generale.

La soluzione adottata garantisce inoltre uno sviluppo planimetrico allineato e funzionale rispetto l'esistente ramo di tangenziale est del centro abitato di Trecasali (tratto proveniente da Torrile), linearità e funzionalità che verrebbero meno in caso di accoglimento dell'istanza avanzata.

Ciò in quanto il confine meridionale della particella 403 del foglio 7 si trova circa 180 metri più a sud rispetto le previsioni del progetto depositato, e dunque la soluzione alternativa prospettata comporterebbe un incremento dello sviluppo della strada da realizzarsi per alcune centinaia di metri, con correlati maggiori costi non solo in termini economici immediati, ma altresì riguardo le maggiori percorrenze (e correlato inquinamento atmosferico) che si determinerebbero.

Considerasi altresì che fra la rotatoria esistente nei pressi del cimitero di Trecasali ed il sovrappasso al canale Ottomulini occorrerebbe realizzare un raccordo ad "esse" il quale intersecherebbe il fondo interessato diagonalmente e non ortogonalmente, aumentando considerevolmente l'impatto dell'opera rispetto il medesimo.

Inoltre la rotatoria di raccordo fra il nuovo tronco stradale e la Strada di San Quirico andrebbe disassata verso est in misura significativa, salvo procedere alla demolizione delle recinzioni che delimitano le aree cortilizie di pertinenza di due edifici posti lungo il lato occidentale della Strada di San Quirico medesima, occupando dette aree fin nei pressi del piede dell'argine del fiume Taro e lambendo l'edificio censito alla particella 66 del foglio 6.

Osservazione respinta

- b) Il procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 attivato è espressamente – ed unicamente – finalizzato all'approvazione di opere pubbliche (od in alternativa alla modificazione di insediamenti produttivi esistenti).

La richiesta avanzata non può pertanto essere presa in esame.

Osservazione non attinente

- c) Il percorso pedonale e ciclabile protetto che si andrà a realizzare in fregio all'asse stradale è innanzitutto finalizzato a garantire la sicurezza delle utenze deboli lungo la Strada di San Quirico, con particolare riguardo ai frontisti residenti. La soluzione alternativa proposta (al di là di non trascurabili problemi di accessibilità – e quindi di fruibilità) non permetterebbe di perseguire lo scopo prefisso.

Osservazione respinta.

- d) La soluzione progettuale adottata oggettivamente comporta la separazione del fondo in due porzioni: si prefigura pertanto la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327.

Ne deriva che - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - l'indennità di espropriazione andrà commisurata alla riduzione di valore patita dal fondo, fermo restando che - siccome la strada intersecherà ortogonalmente la proprietà - gli appezzamenti che si verranno a creare a seguito dell'intervento saranno geometricamente del tutto regolari (fatte salve modeste superfici in prossimità della rotatoria) e pure l'estensione della porzione meridionale, quella minore, sarà di quasi sei ettari, quindi tutt'alto che "modesta".

Per quanto attiene la sussistenza di ipoteche, andranno ai sensi di legge - previamente rispetto l'effettuazione dei pagamenti delle indennità - espletati gli adempimenti di cui all'articolo 26 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327.

Poiché l'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori (da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione



Handwritten signature and notes on the right margin, including the name 'Spola' and a large stylized signature.

dell'indennità di espropriazione), si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Osservazione accolta con precisazioni

- e) Riguardo il danno gestionale valgono considerazioni analoghe rispetto quelle espresse in rapporto al danno patrimoniale di cui all'osservazione d).

Considerata la comunque considerevole estensione delle porzioni residue, perplessità sussistono in ordine all'effettiva impossibilità di procedere all'automatizzazione della produzione e comunque si rammenta come i principi generali in materia di attribuzione delle indennità tendano a limitare la stessa al nocimento effettivamente patito, con esclusione delle voci meramente potenziali. Si annota inoltre come in caso di espropriazione parziale di bene unitario l'indennità da corrisondersi (pari alla diminuzione patita) vada quantificata applicando il criterio della stima differenziale, risultato conseguibile anzitutto detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alla parte non espropriata, oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore.

Osservazione accolta con precisazioni

- f) Con la progettazione esecutiva verrà garantito il mantenimento del sistema irriguo e di scolo del fondo.

Osservazione accolta

- g) Il collegamento fra i due appezzamenti che si verranno a creare sarà garantito - anche per evidenti ragioni di sicurezza - in prossimità della rotatoria che verrà realizzata all'intersezione fra il nuovo asse stradale e la Strada di San Quirico. Con la progettazione esecutiva verranno sviluppati gli elementi di dettaglio inerenti allocazione e caratteristiche degli accessi.

Osservazione accolta

Chiede agli Enti presenti, nel caso in cui abbiano interventi di manutenzione sulle reti esistenti o nuovi interventi in programma, di segnalarli e di procedere alla realizzazione di questi lavori prima della posa della pavimentazione prevista in questo progetto.

Nicola Bassi

Si conferma il parere espresso in sede della CdS precedente in data 26/07/2017.

Luigi Arduini

Si conferma il parere espresso in sede della CdS precedente in data 26/07/2017.

Per la rotatoria sulla SP8 si chiede un attraversamento diametro 800.

Lungo via Provinciale andrà adeguato l'attraversamento esistente in prossimità della Madonnina con una sezione diametro 800.

Gli attraversamenti sul canale Dugara via Grande devono essere previsti come scatolari di dimensioni 1200 x 1000.

Vittorio Amadei

Si condivide la nota di ARPAE nel merito delle prescrizioni post operam.

Si ricordano riguardo la fase di cantierizzazione i monitoraggi a cura della ditta esecutrice dei lavori da concordarsi con ARPAE, così come l'installazione, se necessario, di barriere fonoassorbenti mobili a protezione di recettori esposti.

Si ricorda altresì il rispetto della normativa tecnica di settore relativamente alla pista ciclopedonale



Gabriele Bertozzi

Informa che il Comune ha installato impianti di video sorveglianza sulla rotatoria tra la SP8 e la SP43 su palo dedicato che andrà riposizionato e sulla rotatoria sulla SP8 su pali dell'IP che andrà riposizionato.

Conferma la presenza di acquedotto e fognatura lungo la SP8 in prossimità della rotatoria di progetto. Segnala la probabile presenza di fognatura nera lungo via Provinciale.

Elisa Botta

Il fosso Dugara via Grande sarà espropriato a favore del Demanio. Si conferma la richiesta della servitù per Emiliambiente e il Consorzio di Bonifica come espresso in sede della CdS precedente in data 26/07/2017.



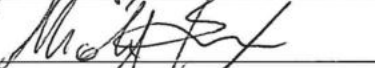

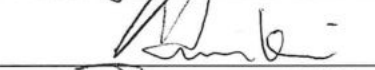


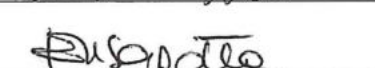
Evidenzia che ricorrono tutte le condizioni di legge affinché l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporti altresì la definitiva localizzazione dell'opera, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Rammenta che comunicazione dell'avvenuta conclusione del procedimento unico verrà trasmessa - a cura del Comune di Sissa Trecasali - alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione sul BURER.

Comunica che seguirà l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, la quale - congiuntamente all'approvazione del progetto mediante decreto da assumersi a cura del Presidente della Provincia - produrrà gli effetti indicati dall'articolo 53, comma 2, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24.

Non richiedendo nessun altro la parola, la seduta decisoria si conclude alle ore 13.30.

Il presente verbale redatto dal Responsabile Unico del Procedimento viene letto ai partecipanti che l'approvano.

Gabriele Bertozzi	
Nicola Bassi	
Nicola Bernini	
Luigi Arduini	
Vittorio Amadei	
Gianluca Gennari	
Elena Morini	
Elisa Botta	





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
PARMA E PIACENZA

19 MAR 2019

Parma,

PROVINCIA DI PARMA
Servizio Viabilità e Infrastrutture
U.O. Progettazione e Direzione Lavori – Ponti e
manufatti stradali
c.a. Ing. Elisa Botta
Viale Martiri della Libertà, 15
43121 – PARMA
PEC:
protocollo@postacert.provincia.parma.it;
e.botta@provincia.parma.it

Prot. n. 2241
Class. 04.04.19
All. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. n. 6118 del 04.03.2019
Ns. prot. n. 1832 class. 04.04.19 del 05.03.2019
Rif. alle pratiche precedenti:
Ns. prot. n. 6117 del 05.07.2017

PR-BN/ 71

Oggetto: Comune di SISSA TRECASALI (PR)

Legge 241/1990 e smi, art. 14

Interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma, nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero – Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero – Progettazione definitiva dei lavori: Variante S.P. 8 di Sissa". Convocazione conferenza dei servizi.

Parere

Con riferimento alla nota segnata a margine e alla documentazione relativa al procedimento in oggetto, vista la documentazione tecnica pervenuta, visti i precedenti agli atti, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 171/2014 e smi, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ribadisce il proprio *parere favorevole con prescrizioni* di cui alla nota prot. n. 6117 del 05.07.2017.

La presente nota sostituisce la partecipazione diretta dei funzionari di questo Ufficio alla seduta della conferenza dei servizi prevista per mercoledì 21 marzo 2019.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa GIOVANNA PAOLOZZI STROZZI

g Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@beniculturali.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Anna Rita Marchi
Tel. 0521-282787, e-mail: annarita.marchi@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Via Bodoni 6 43121 PARMA Tel. 0521212311 Fax. 0521212390
E-MAIL: sabap-pr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it



**PROVINCIA
DI PARMA**

REGISTRO DI PROTOCOLLO

N° 8112 del 20/03/2019 13:50

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC

Classificazione: 11.16.03

Doc. Esterno n° 45058 del 20/03/2019 00:00

Documento precedente: 2019 6118

Oggetto: **¿CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO ¿ RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L¿AUTOSTRADA DELLA CISA ¿ FONTEVIVO (PR) E L¿AUTOSTRADA DEL BRENNERO ¿ VARIANTE SP8 DI SISSA ¿ CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 L. 241/90 E SMI ED ART. 53 DELLA LR24/2017 FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO ALTRESÌ COMPORTANTE VARIAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL¿OPERA ¿ PARERE DI COMPETENZA**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI	20/03/2019		PROTOCOLLO - ARCHIVIO	COMPETENZA
SERVIZIO VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE	20/03/2019		PROTOCOLLO - ARCHIVIO	COMPETENZA

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
U.O Progettazione e Direzione Lavori – Ponti e Manufatti Stradali

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno brennero – raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero – Variante SP 8 di Sissa – convocazione Conferenza dei servizi ex art. 14 L. 241/90 e smi ed art. 53 della LR 24/2017 finalizzata alla conclusione del procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – parere di competenza

Preso atto della documentazione trasmessa e delle osservazioni pervenute, di cui al ns. Prot. 35992 del 05/03/2019, richiamate le prescrizioni della delibera di Giunta Regionale GPG/2014/400 in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dell'opera in oggetto, ed in particolare:

- la realizzazione dell'opera tramite utilizzo di asfalto fonoassorbente;
- all'entrata in esercizio dell'opera andranno eseguiti rilievi acustici presso i recettori sensibili ad ogni piano degli edifici al fine di verificare l'efficacia del materiale fonoassorbente;
- nel caso in cui i rilievi acustici di cui al punto precedente evidenzino che presso i recettori non sono rispettati i limiti previsti dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, si dovrà intervenire sui requisiti acustici passivi per adeguare gli edifici;

tutto ciò si esprime parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del progetto.

Il Tecnico incaricato
Matteo Olivieri

Servizio Sistemi Ambientali (Area Ovest)
Il Responsabile
Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PGPR 35992/2019
Sinadoc 8491/2019